

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI MILANO – BICOCCA
Facoltà di Psicologia
Corso di Laurea in Psicologia Clinica e di Comunità

LA METAFORA NEI SOGNI

Relatore: Chiar.mo Prof. Marco CASONATO

Tesi di Laurea di: Laura PACIONE

Anno Accademico 2007-2008

Teoria della Metafora Concettuale di Lakoff & Johnson (1980)

- **Metafora:** - No figura retorica con funzione ornamentale
- Ma attività **cognitiva** che consente la comprensione di un concetto **astratto** attraverso le conoscenze possedute riguardo ad un concetto **concreto**, e in particolare attraverso l'esperienza
- **Metafora concettuale:** "è la comprensione di un dominio cognitivo nei termini di un altro" (Lakoff, 1993)
"L'essenza della metafora è comprendere e vivere un tipo di cosa nei termini di un altro" (Lakoff, Johnson, 1980)

Distinzione tra

Metafora



attività cognitiva

è un processo di **proiezione** di caratteristiche e di schemi inferenziali da un concetto all'altro

- a livello concettuale:
 - corrispondenze **ontologiche**
 - corrispondenze **epistemiche**
- a livello espressivo: ci sono una o più rese verbali della medesima corrispondenza concettuale

“Espressione metaforica”



occorrenza verbale di questa attività

- all'unitarietà nel modo di concettualizzare una realtà può corrispondere una molteplicità di espressioni verbali

La teoria della Metafora Concettuale applicata all'analisi dei sogni (Lakoff, 1994)

“Il sogno è una forma di **pensiero** inconscio che fa uso di metafore concettuali”

Luogo della metafora è il **pensiero**, non esclusivamente il linguaggio poiché “il nostro sistema concettuale, in base al quale pensiamo ed agiamo, è essenzialmente di natura metaforica” (Lakoff, 1980)

“La metafora è un modo di **pensare**, cioè parlando si pensa in termini di una metafora” (Lakoff, 1980)

La metafora è **inconscia** “nel senso che opera sotto il livello di consapevolezza”

Non è volutamente creata ma necessariamente utilizzata in quanto parte dell'inconscio **cognitivo** cui probabilmente si può accedere tramite l'analisi linguistica.

(segue)

L'attività metaforica è alla base del pensiero cosciente e anche di quello onirico, perché è un'ineliminabile strumento cognitivo, attivo nei processi psichici, tanto nella veglia quanto nel **sonno**:

“Il sogno è una forma di pensiero **inconscio** che fa uso di metafore concettuali (Lakoff, 1994)



“L'analisi della metafora proposta da Lakoff, strumento prezioso

- per indagare i processi cognitivi alla base della produzione onirica
- per l'utilizzo del sogno in psicoterapia

Ruolo della metafora concettuale nell'interpretazione dei sogni

D = il contenuto manifesto del sogno

M = una serie di metafore concettuali provenienti dal nostro sistema concettuale

K = la conoscenza della storia personale e della vita quotidiana del sognante

I = un'interpretazione del sogno sulla base della vita del sognante

↳ “contenuto latente” ↔ significato interpretato del sogno, che sta al sogno secondo questa equazione:

$$D - M > I \quad \text{dato } K,$$

cioè le metafore concettuali ridefiniscono il sogno nel significato del sogno stesso, data la conoscenza della vita del sognante.

I si può rendere in due modi:

Interpretazione *Debole*: significato attribuito al sogno da un interprete (plausibile)

Interpretazione *Forte* : significato nascosto del sogno, secondo il sognante:

↑ più interessante !

(segue)

Il sistema di Metafore è un "GENERATORE DI SOGNI",
a metà tra

Il significato che il sogno ha per il sognante & ciò che viene visto, sentito, esperito dinamicamente al momento del sogno



ciò grazie al sistema metaforico che collega immagini **concrete** ai significati **astratti**

Cosa intende dimostrare Lakoff?

NO unicità delle sue analisi,

MA - che queste analisi sono prodotte dal sistema Metaforico, che caratterizza le interpretazioni più normali e naturali
- il perché le interpretazioni intuitivamente plausibili di un sogno sono rappresentazioni normali e naturali di sogni

"il sognare è un processo con delle possibilità non limitate di essere espresso metaforicamente"

Le **metafore** generali (quelle fisse all'interno del sistema concettuale) definiscono le categorie sovraordinate

insiemi di correlazioni

← ambito-origine e quello bersaglio

↓ da casi speciali (cioè a livello base, subordinato)

vengono scelte le **immagini oniriche**, dunque - non arbitrarie
- con un significato sistematico

→ poiché le possibilità sia a livello-base che a quello sovraordinato sono aperte, le corrispondenze metaforiche fisse consentono una serie senza limiti di possibilità in un particolare sogno

"SOGNARE E' COME PARLARE":

le corrispondenze metaforiche fisse (la "grammatica dell'inconscio") permettono l'esistenza di un insieme aperto di sogni possibili

“Analisi della Metafora” della trascrizione integrale della
Seduta n° 152
del trattamento psicoanalitico di Amalie X

“Caso Clinico Campione” individuato da Horst Kächele ed Helmut Thomä

Modello Psicoanalitico di Ulm:

- la nevrosi di transfert è una funzione del processo analitico, unico per ogni diade
- la differenza/somiglianza tra la fase iniziale e quella finale è il p.to di partenza per comprendere il processo terapeutico
- la psicoanalisi è un processo terapeutico strategico
- combinare flessibilità e regolarità
- concetto di “focalizzazione” (organizza l’informazione dal punto di vista più pertinente)

“il focus è concepito **interattivamente** come il perno centrale del processo analitico

⇒ la psicoanalisi è “una terapia focale continua, di durata indefinita e a focus variabile”

(segue)

Il **focus** deriva da



proposte tematiche avanzate
dal pz (“conflitti nucleari”)



capacità di comprensione
dell'analista, lavoro
selettivo:
-fonte originaria
-motivi scatenanti
-mecc. di difesa

Luborsky (1984):
Linea transferale principale come “tema relazionale conflittuale centrale” (CCRT)

Lo Studio Comparatista di un Caso Campione

“Ulm Research Program”, Dipartimento di Medicina
Psicoanalitica dell’Università di Ulm

Numerosi studi sistematici sono stati condotti sull’analisi di Amalie
X

1. Relazione processi inconsci ipotizzati e interpretazioni
2. “Insight”, indice di cambiamento terapeutico
3. Autostima, competenza acquisita in terapia
4. Concetto di “astinenza”
5. Cambiamenti cognitivi
 - relazioni espresse
 - atmosfera del sogno
 - strategie di problem solving
6. Autenticità dei resoconti dei sogni e evoluzione della relazione di transfert
7. ! Il metodo CCRT di Luborsky
8. “Control-Mastery Theory (Weiss & Sampson)

(segue)

9. evoluzione alle interruzioni, indicatore del cambiamento terapeutico
10. il PQS (Psychotherapy-Process Q-Sort, Jones)
11. l’AAI (“Adult Attachment Interview”)
12. ! Teoria della Metafora (Lakoff & Johnson): transfert nella seduta n° 152
13. - Silenzio riflesso nell’attività verbale
 - Vocabolario caratteristico dell’analista
14. il TMC (Modello del Ciclo Terapeutico)

Il Trattamento Psicoanalitico di Amalie X

517 sedute, tempo totale stabilito 25 ore (di cui trascritte 5 per un totale di 22 periodo di racconto)

Diagnosi: Disturbo del Sé. "Distimia" in comorbidità con un "Disturbo dell'identità sessuale" (strutturato su "tricosi idiopatica" ed ampia sintomatologia fobico-ossessiva)

In passato, "ereutofobia" (paura di provare vergogna)

Proposta di terapia: 3 sedute settimanali, 2 obiettivi:

- identità di genere sufficientemente sicura
- abbandono dei sensi di colpa legati ai desideri

Punti privilegiati del trattamento

- psicodinamica
- situazioni di vita presenti, esterne
- sintomatologia: • tricosi
 - sessualità
 - autostima e tematica della colpa
- relazioni oggettuali: • familiari
 - extra-familiari
 - con l'analista: transfert e focus (attenzione ai sogni)

Analisi della Metafora del sogno di Amalie X nella seduta 152

IL SOGNO È

UN OGGETTO CREATO	UN FILM
REALTÀ/NON È REALTÀ	UNA STORIA
UNA PERSONA	UNA RAPPRESENTAZIONE
UN OGGETTO IN MOVIMENTO	-TEATRALE
UN CONTENITORE	-DELLA REALTÀ
UN VEICOLO	IRRAZIONALITÀ
UN LUOGO (UN CIMITERO, UN'OASI)	UNA SENSAZIONE
	È/HA UNA CAUSA
	UN SIGNIFICATO
	NASCOSTO
	UNA FORZA

SOGNARE È UN'ATTIVITÀ
CREARE È RENDERE VISIBILE

(segue)

IL TEMPO È UN CONTENITORE/UN OGGETTO IN MOVIMENTO
IL PUGNALE È UNA PERSONA (UN ASSASSINO)
LA SESSUALITÀ È UN'ARMA OFFENSIVA
LE EMOZIONI SONO FLUIDI IN UN CONTENITORE:
-IL CORPO È UN CONTENITORE PER IL SE
-IL SÈ DIVISO

Metafore reattive a "Ercolino": IL SÈ NON È VIVO
È UN OGG. COSTRUITO
È MATERIALE ➡ FRAGILE
NON PROVA EMOZIONI
È UNA MACCHINA

LA STRUTTURA DELL'AVVENIMENTO (LA VITA È UN VIAGGIO)

(segue)

L'AMORE E LA PSICOANALISI SONO UN VIAGGIO
➡ LA TERAPIA È UN VIAGGIO
UN RAPPORTO SENTIMENTALE È } UN CONTENITORE,
LA TERAPIA È } UN OGGETTO COSTRUITO

Metafore di Orientamento

TRISTE È
MORTE E MALATTIA SONO
DEPRAVAZIONE È
INCONSCIO È
EMOTIVO È
ESSERE SOGG AL CONTROLLO E ALLA FORZA È } GIÙ

BUONO È
FELICE È
SALUTE E VITA SONO
VIRTÙ È
CONSCIO È
RAZIONALE È
AVERE CONTROLLO E FORZA È } SÙ

(segue)

Metafore relative alle emozioni:

LUCE-BENE BUIO-MALE



ESSERE FELICI È ESSERE LUMINOSI
ESSERE TRISTI È ESSERE PRIVI DI LUCE


ESSERE FELICI È ESSERE LEGGERI
ESSERE TRISTI È ESSERE PESANTI

FELICITÀ È TRASPARENZA E PUREZZA
TRISTEZZA È TORBIDEZZA E IMPURITÀ

Metafore relative alla morale:

MORALITÀ È PUREZZA
AMORALITÀ È TORBIDEZZA

Metafore comuni al sogno e al resto della seduta 152

1. IL SÈ È UNA MACCHINA
UN OGGETTO COSTRUITO, FRAGILE  "Ercolino
sempre in piedi"

Implicazioni: IL SÈ NON È VIVO,
NON PROVA EMOZIONI

2. LA VITA È UN VIAGGIO
LE DIFFICOLTÀ SONO OSTACOLI AL MOVIMENTO (da "La struttura
dell'Avvenimento")

3. LA TERAPIA È UN VIAGGIO  "AMORE E LA PSICOANALISI
SONO UN VIAGGIO
È UN OGGETTO COSTRUITO INSIEME (da pz e trp)"

4. GLI STATI EMOTIVI/PSICHICI SONO ENTITÀ INTERNE ALLA PERSONA
IL CORPO/LA MENTE È UN CONTENITORE

(segue)

5. TRISTE È
MORTE E MALATTIA SONO
INCONSCIO È
EMOTIVO È
ESSERE SOGGETTO AL
CONTROLLO E ALLA FORZA È
- } GIÙ
- ⇒ ESSERE TRISTI È ESSERE APPESANTITI)
- BUONO È
SALUTE E VITA SONO
AVERE CORAGGIO E FORZA È
LA VIRTU È
RAZIONALE È
- } SÙ
6. IL TEMPO È UN CONTENITORE
UN OGGETTO IN MOVIMENTO
7. SOGNARE È UN'ATTIVITÀ, È UN'AZIONE
SOGNARE È VEDERE
IL SOGNO È REALTÀ
IL SOGNO HA UN SIGNIFICATO NASCOSTO
IL SOGNO È UN VEICOLO

CONCLUSIONI

Le metafore alla base del pensiero onirico sono le stesse che strutturano il pensiero cosciente:

⇒ tesi di Lakoff confermata dunque,

“Il sogno è una forma di pensiero inconscio che fa uso di metafore concettuali” (Lakoff, 1994)

Sarebbe stato interessante analizzare due o più sogni risalenti, l'uno alla fase iniziale della terapia, l'altro appartenente al periodo finale per testare il cambiamento terapeutico attraverso il ricorso alla metafora.

“Le metafore hanno un ruolo primario sia nelle ristrutturazioni cognitivo-emotive, implicate nel processo terapeutico, sia perché rappresentano una sorta di “finestra” sui processi cognitivi dei soggetti nel dialogo terapeutico, che permette di valutare in che modo questi si organizzano e si modificano nel corso del trattamento “ (Casonato, 2003).